Tiratura: 25.460 Diffusione: 21.404

IL PICCOLO

Quotidiano
Raffaello Cortina Editore

Data 22-07-2021
Pagina 21
Foglio 1 / 3

Big data, genetica e intelligenza artificiale: una parata di big

Una lunga lista di dibattiti sulla necessità di una scienza al servizio dell'umanità

FOCUS

I big data, l'intelligenza artificiale, la genetica, la medicina personalizzata, l'uso razionale e accorto delle risorse energetiche, nonché la creazione di città non solo smart, ma "healthy", sono strumenti e strategie che possono aiutarci a costruire un futuro più sostenibile per il nostro pianeta e quindi per noi stessi.

È l'idea che guida questa decima edizione di Trieste Next, la filosofia che verrà esplorata in oltre cento appuntamenti con scienziati, umanisti, imprenditori, politici e giornalisti – e qui ve ne presentiamo sei tra i più illustri – strutturati con taglio divulgativo e legati tra loro dalla consapevolezza che la scienza, aiutata da un umanesimo che non sia di facciata, è la nostra arma migliore per affrontare le tante sfide che ci si presentano davanti.

Sono sfide a volte assolutamente inattese, come nel caso di questa pandemia da coronavirus, i cui effetti praticamente nessuno avrebbe potuto immaginare, e sfide che conosciamo già molto bene: il riscaldamento globale, l'inquinamento dei nostri mari, le cellule umane impazzite che, nel cancro, trasformano l'impulso alla mutazione, motore dell'intera evoluzione, in un processo che, se non viene arrestato, può portare alla morte il nostro organismo.

"Armarsi di scienza", l'invito contenuto nell'ultimo libro della senatrice a vita Elena Cattaneo, non per ferire ma per sconfiggere le nostre stesse paure, per non abbandonarci a falsi miti e ancestrali superstizioni, è l'unico modo che possediamo per "prenderci cura" (take care) degli esseri umani e della loro casa, la Terra. Con l'obiettivo di ottenere un "ben-essere" che va pensato non tanto come individuale ma come globale e inestricabilmente legato alla sostenibilità, l'unica carta che potrà consentire un futuro non solo a noi, ma alle prossime generazioni. Una lezione che è iscritta direttamente nei meccanismi del Next Generation Eu, il piano che l'Europa ha approntato per la ripresa e la resilienza di tutto il sistema. Con un approccio palesemente diverso rispetto al passato: l'Ue mette a disposizione dei fondi che, per essere spesi, devono garantire un processo di transizione che ci consenta di ricostruire un rapporto sostenibile tra uomo e natura.—

GI.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina

IL PICCOLO

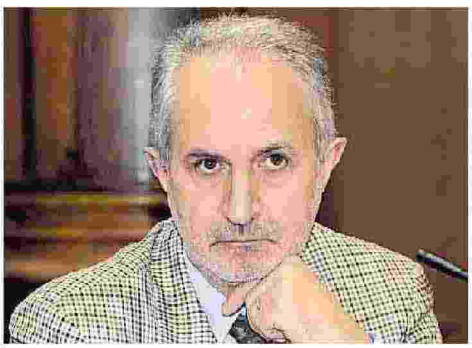
Quotidiano
Raffaello Cortina Editore

Data 22-07-2021
Pagina 21
Foglio 2 / 3

L'INVENTORE DELL'INTEL 4004 FAGGIN

Tra coscienza e macchine "pensanti"

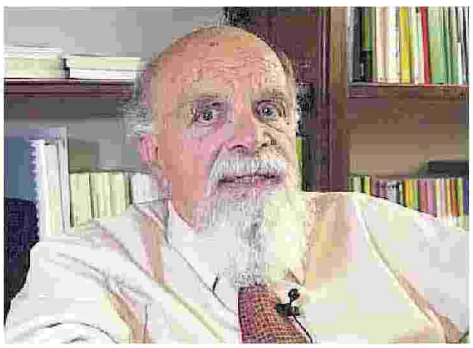
I computer non hanno una coscienza e non ce l'avranno mai. Non esiste dunque un futuro in cui vi saranno macchine in grado di pensare e sentire come l'essere umano. E' la tesi del fisico e imprenditore Federico Faggin, che agli inizi degli anni '70 ha progettato e realizzato il primo microprocessore della storia, l'Intel 4004, e che ha dato vita ad aziende pioniere nelle tecnologie del touchpad e del touchscreen. Per Faggin è giusto sfruttare l'intelligenza artificiale, che inevitabilmente cambierà il nostro futuro, perché «farà le cose meccaniche meglio di come le facciamo noi». Il fisico, autore del saggio "Silicio" (Mondadori) ne discuterà, a partire dal suo libro, in un incontro dedicato alla relazione tra coscienza e intelligenza artificiale.



IL GIORNALISTA DI SETTORE CAPRARA

A caccia della vita sugli altri pianeti

Lo spazio ha sempre alimentato i nostri sogni e quelli di un futuro per l'umanità: gli astronauti hanno trasformato la più fervida immaginazione di scrittori e visionari in realtà. Ma ci sono ancora tanti misteri da svelare, a partire dal quesito sulla vita al di fuori della Terra. Dopo il «grande balzo per l'umanità» compiuto da Neil Armstrong, più di recente il rover Perseverance si è lanciato nell'esplorazione del pianeta rosso alla ricerca di tracce di vita. L'affascinante storia delle avventure spaziali umane e robotiche sarà ripercorsa dal giornalista ed editorialista scientifico del Corriere della Sera Giovanni Caprara in un incontro ispirato dal suo ultimo libro, "Breve storia dello spazio. Avventure e scoperte di uomini e robot" (Salani editore).



IL PROFESSORE EMERITO PIAZZA

Il destino non è tutto scritto nel Dna

Per quanto le nostre conoscenze nel campo della genetica siano sempre più vaste, il genoma non è tutto e il determinismo genetico è una dottrina insidiosa, che non tiene in considerazione la complessità dell'organismo umano. Il destino del singolo essere umano non è interamente scritto nei suoi geni: il nostro stato di salute è determinato solo per il 50% dal nostro patrimonio genetico, l'altro 50% dipende dall'interazione tra i geni (interattoma) e da quella con l'ambiente esterno (epigenetica). I geni non sono il nostro destino e, fatto biologico ormai certo, quella che chiamiamo "razza" non esiste: se ne discuterà insieme ad Alberto Piazza, professore emerito di Genetica umana all'Università di Torino e autore di "Genetica e destino" (Codice edizioni).

LA RICERCATRICE E SENATRICE CATTANEO

Armati di conoscenza contro le paure

Dal covid alle staminali, dalla comunicazione all'agricoltura, è tantissima la scienza di cui ci circondiamo e che ci è indispensabile per vivere e per spogliarci di paure e diffidenze. Se ne parlerà in un appuntamento di Trieste Next con la senatrice a vita Elena Cattaneo, che è farmacologa e biologa, a partire dal suo ultimo libro, Armati di scienza (Raffaello Cortina Editore). Armarsi di scienza, sostiene la senatrice, non è un invito alla guerra, ma a sfruttare le conoscenze scientifiche per combattere contro le nostre paure. Per ragioni evoluzionistiche il cervello umano è sensibile agli argomenti non scientifici: compito dello scienziato è anche quello di spiegare senza arrendersi alle mistificazioni, usando la scienza contro le paure ancestrali.

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina

IL PICCOLO

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 22-07-2021
Pagina 21
Foglio 3 / 3

IL FISICO SPERIMENTALE BATTISTON

L'arte dei dati per costruire scenari

I dati possono essere impiegati per prevedere e mappare l'andamento di una pandemia, per costruire scenari sul clima del futuro, per ottimizzare reti energetiche e idriche, per controllare processi industriali e colture agricole. Ma i numeri non parlano da soli, vanno interrogati con onestà scientifica, perché possono essere anch'essi manipolati. In questi mesi ci sono state buone letture dei dati, usate però per creare cattiva informazione: dobbiamo usare il nostro spirito critico per non farci ingannare da informazioni parziali utilizzate a scopo propagandistico. Se ne discuterà, in un incontro dedicato all'"arte dei dati", con Roberto Battiston, docente di Fisica sperimentale dell'Università di Trento, appassionato divulgatore scientifico e già presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana.

LA TECNOLOGA MAZZOLAI

Piante misteriose e segreti biologici

Le piante, con la loro incredibile capacità d'adattamento, hanno fatto della lentezza l'origine della loro resilienza, contrariamente al mondo animale, che invece si è evoluto privilegiando movimento e velocità. Ma quali sono i segreti che potremmo carpire al mondo vegetale per realizzare delle tecnologie che ci possano aiutare a costruire un futuro migliore? Sarà la domanda da cui partirà l'intervento di Barbara Mazzolai, direttrice associata dell'Istituto Italiano di Tecnologia e autrice del volume La natura geniale (Longanesi). Con l'inventrice del primo robot della storia ispirato al mondo delle piante ci si addentrerà in un'esplorazione della natura, tra strani animali, piante con capacità misteriose e segreti biologici ancora irrisolti.

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina